

## **Agricoltura intensiva e perdita di biodiversità: un'altra strada è possibile**

Tra i principali fattori che determinano la diminuzione della biodiversità – fenomeno che, a causa della sua estensione, è stato riconosciuto come la Sesta estinzione di massa della storia della vita sulla Terra – vi è **la perdita di habitat**. E larga parte della perdita di habitat va a sua volta imputata **all'espansione dell'agricoltura su scala mondiale**, spinta dal costante incremento della popolazione umana e, parallelamente, dal graduale aumento del benessere e dall'adozione di diete più caloriche e caratterizzate da un maggiore consumo di prodotti animali, che hanno il più alto impatto ambientale.



Come riporta uno studio condotto da un gruppo di ricercatori inglesi e italiani, pubblicato sulla rivista *Nature Sustainability*, « secondo le proiezioni basate sulla crescita della popolazione e sulla trasformazione delle diete, si stima che [nei prossimi decenni] **saranno necessari tra i 2 e i 10 milioni di chilometri quadrati di nuovi terreni agricoli**, che saranno resi disponibili in larga parte a spese degli habitat naturali ». A partire da questi dati, gli studiosi hanno sviluppato una valutazione degli habitat che potrebbero andare perduti nel periodo

compreso tra il 2015 e il 2050 se si proseguirà nella direzione attuale [...]. Il risultato è allarmante: « Seguendo le traiettorie attuali, prevediamo che **l'87,7% delle specie potrebbe perdere parte del proprio habitat entro il 2050**, che il 6,3% potrebbe non subire alcuna riduzione o cambiamento di habitat e che il 6% potrebbe vedere un incremento dell'area del proprio habitat grazie alla propria capacità di sopravvivenza nelle aree agricole ».

Textquelle: <https://ilbolive.unipd.it/it/news/agricoltura-intensiva-perdita-biodiversita-unaltra>

Bildquelle: Adobe Stock